SABATO 18 LUGLIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi [illegible]. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 169

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La Francia attraversa ore gravissime

La grave situazione in Marocco

Vivo allarme nell'opinione pubblica francese

Proposte di pace ad Abd-El-Krim

PARIGI, 17.

Secondo il «Petit Parisien» una Delegazione francese avente un carattere ufficioso sta per essere designata. E' probabile che le missioni francese e spagnola si recheranno insieme nel Riff per portare a conoscenza di Abd el Krim le condizioni di pace.

I giornali hanno da Fez: La giornata di ieri è stata caratterizzata da intense azioni dell'aviazione sulle truppe dissidenti nel Cued Lebene. Gruppi francesi percorrono la regione rassicurando la popolazione che è oggetto di una attiva propaganda da parte dei riffani. Nel complesso la situazione continua a presentarsi seria a causa delle infiltrazioni dei riffani e della propaganda politica che viene effettuata verso le tribù a favore di Abd el Krim da suoi emissari.

Il bilancio delle operazioni

Il bilancio delle operazioni svoltesi fino a tutta la prima quindicina di luglio è press'a poco il seguente

La copertura di Uezzan è stata riportata sui posti di Zituna-Mirijet-Buzanes-Zemmureun situati a distanze varianti da 6 a 12 chilometri da Chorfa. Ma il beneficio pratico di tale riorganizzazione del settore è stato disgraziatamente minore di quello che si sperava, a motivo del prelevamento di forze effettuati su questa parte del fronte in seguito ai violenti attacchi riffani su altri punti.

Migliore esito hanno ottenuto le operazioni di sgombero della regione a sud di Fez-El Bali. Anche qua la situazione tradisce una certa precarietà, date le frequenti incursioni nemiche. Il centro del nemico si è mantenuto intorno ad Ain Maatuf, dove il battaglione Richard di tiratori algerini è sempre accerchiato. Il comandante Richard è ferito ed ha potuto fare sapere agli aeroplani che vengono a rifornire il posto che il suo stato non si aggrava ed ha rifiutato di farsi sgomberare i feriti, servendosi di un raid di partigiani durante la notte.

La pista che unisce Ain Aiussa-Suk El Arba de Tiza è spesso tagliata da pattuglie nemiche. Invece verso Bab Taza, le avanguardie di Abd El Krim che erano giunte a 12 chilometri da Arba e da Tissa non hanno potuto mantenere il terreno che avevano organizzato difensivamente dinanzi a Be Halina.

Il raid Be Steuf che perdette questa posizione sarebbe stato buttato nelle prigioni per ordine di Abd El Krim. Tale successo però non è riuscito a fare andare verso i francesi i Brani. Almeno questi sembrano considerevolmente rafforzati nella loro diffidenza. Verso Taza, malgrado la viva reazione delle truppe francesi che hanno arrestato il nemico nella sua offensiva per tagliare la strada Taza-Fez, una minaccia sussiste ed è stato necessario coprire la posizione con battaglioni prelevati da altri punti del fronte.

Petain precederà Naulin di qualche giorno

Questa la situazione militare fino a pochi giorni or sono. Quali altri elementi di fatto siano poi intervenuti perchè il Governo decidesse la partenza improvvisa del maresciallo Petain che arriverà al Marocco qualche giorno prima del generale Naulin nominato comandante in capo, non è dato per ora sapere. Si sa, però, per notizie pervenute da Madrid, che la conferenza del Marocco esamineranno, e le basi per la pace da offrire ad Abd El Krim, mentre — secondo il «Petit Parisien» — una delegazione francese avente carattere ufficioso starebbe per essere designata, perchè unita alla missione spagnola possano recarsi nel Riff per portare a conoscenza di Abd El Krim le condizioni di pace che si starebbero formulando a Madrid.

Come è noto il maresciallo Petain ha fatto prima di partire per il Marocco brevi dichiarazioni. Egli si è scusato, sorridendo, presso i rappresentanti della stampa, col dire: «Mi dispiace, ma non ho nessuna frase storica da dirvi». Il suo compito, secondo le sue stesse parole, è anzitutto quello di fare fiducia alle truppe che si battono senza tregua da lunghe settimane e che hanno compiuto uno sforzo sovrumano. I rinforzi giungono al Marocco per via di terra e per via di mare. Un corpo d'armata, attraverso la frontiera nella regione di Orano, è avviato verso Taza, mentre altri numerosi affluiscono ininterrottamente a Casablanca. Questo deve essere regolato in modo continuo.

Intervistato dal «Petit Parisien» il generale Naulin che partirà domani per Casablanca, ha dichiarato, tra l'altro: «Occorre che il pubblico sappia che il Governo intende fare tutti gli sforzi necessari per finirla al più presto possibile. Mi saranno dati i mezzi per portare a termine questo affare e vi posso assicurare che la fine non tarderà».

Intanto i giornali hanno da Fez:

«La giornata è stata caratterizzata da intense azioni dell'aviazione sulle truppe dissidenti nell'Ued Lebene i gruppi francesi percorrono la regione rassicurando la popolazione che è oggetto di una attiva propaganda da parte dei riffani. Nel complesso la situazione continua a presentarsi seria a causa delle infiltrazioni dei riffani e della propaganda politica che viene effettuata verso le tribù a favore di Abd El Krim da suoi emissari».

Il «Petit Journal» ha da Tangeri, via Londra, che l'autobus postale che fa servizio da Tetuan a Tangeri è stato attaccato dai riffani a colpi di arma da a quattro ferite.

È la guerra vera e propria

Necessità di imponenti rinforzi

PARIGI, 17.

Il conflitto nel Marocco, che fino ad ora veniva considerato dalla opinione pubblica francese come una questione puramente coloniale, comincia ad impressionare seriamente per la vastità che assumono le operazioni militari e la importanza dei rinforzi che si rendono sempre più necessari ed urgenti. E' la guerra vera che s'impone e il popolo francese, questo bisogna riconoscerlo, la accetta con forza d'animo e con serenità nonostante la sfrontata propaganda comunista che si delinea su tutta la linea non impedita dalla debole azione governativa. Il momento è certamente dei più delicati. In un solo istante, mentre si annuncia l'invio di numerose truppe, si annuncia pure un sensibile aumento di imposte e si verifica un rincaro di tutta la vita: tramvie, ferrovie, francobolli, telegrammi, dazi e consumi, generi alimentari ecc.

I giornali, quantunque disciplinati e patriottici, non possono non lasciar trapelare la inquietudine della opinione pubblica e da alcuni articoli appare chiaro che il pubblico si rende conto di tutta la portata che il conflitto marocchino può avere sui suoi destini e domanda fermamente al Governo di portarvi riparo con tutta la energia e con tutti i mezzi che la gravità della situazione richiede

Il comunicato ufficiale

FEZ, 17.

Un comunicato ufficiale annuncia che violenti attacchi nemici contro il posto francese di Ouedharine e contro la posizione di Ain Maatouf sono stati respinti con perdite sopratutto grazie all'intervento di grandi masse di aeroplani.

La scoperta di un complotto antimilitarista a Brest

Per oggi erano fissate la giornata rossa e la rivolta della Squadra del Mediterraneo

PARIGI, 17.

La «Liberté» riceve dal suo corrispondente particolare da Brest:

In seguito ad una lunga e minuziosa inchiesta, la polizia locale assistita da ispettori della brigata mobile, ha stabilito l'esistenza di un vero complotto antimilitarista che doveva scoppiare domani. Già da qualche tempo il Governo marittimo di Brest era stato avvertito che un'odiosa campagna veniva fatta presso gli operai dell'arsenale e fra il personale degli stabilimenti marittimi. Opuscoli diffusi a profusione predicavano la ribellione al momento del passaggio della squadra del Mediterraneo che doveva recarsi a Cherbourg per la rivista navale. L'insidiosa propaganda era penetrata fino a bordo di alcune unità.

In seguito ad una corrispondenza tra il Governatore marittimo ed il Prefetto di Finisterre la polizia è stata incaricata di eseguire delle indagini e numerosi commissari ed ispettori si sono messi all'opera. La recente scoperta nella stazione di Brest di un pacco di stampati sediziosi ha messo la polizia di Brest sulla pista e si sono avute così le prove di una vera cospirazione le cui grandi linee avrebbero dovuto essere le seguenti:

Tutte le disposizioni erano state prese perchè il 18 luglio, data in cui la squadra del Mediterraneo sarebbe stata di ritorno da Cherbourg per ancorarsi nella rada, sarebbe scoppiato simultaneamente su diverse unità della squadra un ammutinamento; nello stesso tempo si sarebbero ribellati anche gli operai delle costruzioni marittime. Documenti di un'estrema importanza sono stati sequestrati. L'inchiesta condotta di concerto tra le autorità civili e militari continuano attivamente.

Parecchi arresti sono stati operati nonostante che si mantenga un assoluto riserbo su tutto l'affare, crediamo di sapere che l'inchiesta ha rilevato delle complicità imprevedute. Fin da ora vi sarebbero delle prove che è da Parigi che venivano le disposizioni precise relative alla preparazione della giornata rossa del 18 luglio.

Oggi sarà firmato l'"Accordo di Nettuno" tra Italia e Jugoslavia

Quando il Duce sarà ospite del Re - Il lavoro dei nuovi Ministri - Le cause del ribasso dei titoli bancari ed industriali

ROMA, 17, notte (per telefono):

L'accordo italo-jugoslavo sarà firmato a Nettuno nel pomeriggio di domani e sarebbe così denominato «Accordo di Nettuno». Esso consta di trentadue trattati i quali regolano le molteplici questioni che erano pendenti tra l'Italia e la Jugoslavia e costituirà una valida base per lo sviluppo ulteriore dei rapporti commerciali ed economici tra i due Stati nonchè dei traffici adriatici.

Per l'Italia, come è noto, firmerà l'on. Mussolini, e per la Jugoslavia i signori Antonievich e Rybar.

Le delegazioni italiana e jugoslava partiranno domani da Roma verso le quindici con treno speciale e saranno a Nettuno alle ore sedici. La firma avverrebbe subito dopo al Castello del San Gallo. A firma avvenuta vi sarà un grande ricevimento in Municipio. Alle diciotto i delegati ripartiranno per Roma. L'on. Mussolini partirà alla volta di Nettuno alle ore quattordici dovendo domattina presenziare alla riunione del Comitato del grano.

E' stato a suo tempo riferito come Sua Maestà il Re, nel colloquio col Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. conte Suardo avesse incaricato quest'ultimo di partecipare all'on. Mussolini il suo desiderio di averlo qualche giorno ospite a San Rossore. Ora, secondo l'«Informazione finanziaria» l'onorevole Mussolini si recherebbe dal Re verso la metà del mese di agosto.

Intanto i Ministri delle Finanze e dell'Economia continuano ad avere colloqui coi rappresentanti dell'Alta Banca e della Industria.

Il Ministro co. Volpi ha ricevuto stamane gli on. Miari e Gian Ferrari, il comm. D'Amelio, il senatore Mayer, il prof. Severi, l'on. Roy, il comm. Metograni della Corte dei Conti per il Consorzio sovvenzioni su valori industriali, il comm. Giannini e il conte Da Gramoso

Il Ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo ha avuto dal canto proprio varie conferenze tra cui con gli onorevoli Moriello e Rosbock e con il senatore Melodia.

Il Ministro si è recato poi a Palazzo Chigi dove ha avuto una conferenza con l'on. Mussolini.

I giornali segnalano un ribasso di tutti i titoli bancari ed industriali in Borsa rimanendo invariato il Consolidato a 92 circa.

Negli ambienti finanziari questo ribasso — secondo la «Tribuna» — è messo in rapporto al desiderio delle Banche che tutte le posizioni speculative vengano gradatamente alleggerite e tale atteggiamento delle grandi Banche sarebbe diretto a favorire la politica del Governo che non vuole o per lo meno non voleva aumentare la circolazione oltre i bisogni assoluti. I riporti sono del nove per cento ed un po' di speculatori al ribasso approfittano delle necessità del mercato per aumentare il malumore. Si nota però che le vendite non cadono nel vuoto e che sono molto abilmente assorbite per cui si spera che si tratti soltanto di un moto di assestamento che si concluderà rapidamente.

La fine del processo per l'aggressione del sen. Bergamini

Assoluzione generale

ROMA, 17, notte (per telefono):

Stasera a tarda ora è terminato il processo per l'aggressione al senatore Bergamini. Terminata l'arringa dell'avvocato Cassinelli, difensore del D'Alessio, i giurati si sono riuniti in seduta segreta col Presidente e con le parti per formulare il verdetto. La riunione è durata dalle 18 alle 19.35 ora in cui il pubblico è stato riammesso nell'aula. Il Cancelliere ha letto il verbale col quale i giurati hanno affermato il fatto materiale della complicità del D'Alessio con altri rimasti sconosciuti, ma hanno negato il quesito della colpevolezza. Per il Jorio, il Senni e il Gabricili i giurati hanno risposto negativamente a tutti i quesiti. Il Procuratore Generale ha chiesto l'immediata scarcerazione. Gli avvocati si sono associati ed il Presidente ha letto la sentenza di assoluzione contenente l'ordine di immediata scarcerazione per i quattro detenuti. Alle ore 20 l'udienza è stata tolta.

Ciano e Farinacci in Sicilia

Imponenti dimostrazioni a Siracusa e a Catania

SIRACUSA, 17.

Stamane il Ministro on. Ciano si è recato alla Camera di Commercio ove erano riuniti oltre i membri dell'amministrazione i deputati della provincia, le notabilità del ceto commerciale e bancario e una rappresentanza di tutte le organizzazioni di lavoro del porto.

Il Presidente della Camera di Commercio comm. Boccadfuoco ha esposto dettagliatamente i bisogni del commercio specialmente in relazione al porto ed alle ferrovie. S. E. Ciano ha detto che il suo viaggio ha sopratutto per scopo quello di studiare le provvidenze occorrenti alle provincie dell'Isola ed ha dichiarato che nei limiti del possibile sarà sollecitamente provveduto specie per quanto riguarda lo sviluppo delle ferrovie e del porto.

Le dichiarazioni del Ministro sono state calorosamente applaudite quindi S. E. Ciano si è recato a visitare il porto onde rendersi personalmente conto della situazione. Il Ministro ha poi visitato l'ufficio postale e quello telegrafico e la capitaneria del porto ove ha consegnato alla medaglia d'oro Angellino un'altra medaglia d'argento conferitagli recentemente.

L'on. Farinacci alle ore 10 ha visitato l'anfiteatro romano e poscia quello greco. Alle 11 l'on. Farinacci ha presieduto nella sede della Federazione una riunione dei Segretari provinciali ai quali ha espresso la sua soddisfazione per la completa concordia del Fascismo nella provincia, quindi l'on. Farinacci si è recato a salutare i mutilati.

Alle 13 il Fascio siracusano ha offerto una colazione in onore degli illustri Ospiti. Nella loro visita S. E. Ciano e l'on. Farinacci sono stati fatti segno a continue imponenti manifestazioni di simpatia. Alle 16.30 l'on. Ciano e l'on. Farinacci fra le più entusiastiche acclamazioni di una numerosissima folla sono partiti per Catania.

Il poderoso discorso di Farinacci a Catania

CATANIA, 17.

Alle 18 sono giunti il Ministro Ciano e l'on. Farinacci provenienti da Siracusa. La stazione è adorna con trofei di fiori e bandiere. Presta servizio d'onore una compagnia del 4° Fanteria. Nell'interno della stazione è inoltre schierato tutto il personale ferroviario di trazione, del movimento e di lavoro in camicia nera. Sono pure presenti tutte le autorità civili e militari e politiche. Appena il treno entra sotto la tettoia scoppia una vivissima prolungata ovazione.

Tra un continuo getto di fiori, il Ministro Ciano e l'on. Farinacci giungono in Municipio. Quivi, dopo un vibrante saluto del Commissario Prefettizio cav. Sofia, gli ospiti illustri, chiamati insistentemente dalla immensa folla che gremiva la piazza e le vie circostanti, si affacciano al balcone ed assistono ad un grandioso corteo la cui sfilata dura oltre due ore. Tutta la folla si ammassa quindi nella piazza.

L'avv. Lo Giudice, Segretario provinciale dei Fasci, pronuncia brevi parole.

Prende poscia la parola l'onorevole Farinacci.

Egli ha cominciato dicendo che tutte le volte che le opposizioni compiono un gesto per colpire il Fascismo raggiungono l'effetto contrario e l'entusiasmo ed il consenso intorno al Partito ed al Governo.

La Sicilia in questi giorni non avrebbe potuto in un modo migliore dimostrare la sua fede ed il suo entusiasmo fascista. La dimostrazione di Catania è stata veramente superba. Se tutti i critici del Fascismo fossero presenti a Catania, potrebbero constatare come il popolo italiano ormai non abbia altro ideale se non quello fascista e non creda che in un Uomo solo, in Benito Mussolini. Le opposizioni sono state ridotte alla più assoluta impotenza.

L'on. Farinacci continua rilevando che nel Mezzogiorno sono state fatte circolare le più fantastiche notizie per colpire la finanza italiana proprio nel momento in cui le industrie sono in piena efficienza, le previsioni sul raccolto sono ottime, nella Nazione regna la tranquillità ed il lavoro è più fecondo. Ma l'opera delittuosa degli antifascisti fu infranta dalla energica azione del Governo ed in particolar modo da quella del Duce.

Da alcuni giorni la stampa antifascista — continua l'on. Farinacci — per intimidire, annunziava la comparsa di un grave documento delle opposizioni contro il regime, ma è stata tanto grande la preoccupazione dei fascisti che il documento fu fatto pubblicare dagli stessi giornali amici per dimostrare l'indifferenza assoluta del Fascismo per tutto quanto viene dalle opposizioni.

L'on. Farinacci dice che il documento è una povera cosa che non colpisce il Fascismo, ma l'Alta Corte di Giustizia, anzi tutto il Senato. Vedremo ora se sorgeranno parole di protesta contro chi ha tentato di annientare l'opera del Senato ed ha oltraggiato le più alte istituzioni, poichè l'opposizione ha dato una lezione ad alcuni membri dell'Alta Corte.

L'on. Farinacci osserva che per il Fascismo resta la requisitoria del Procuratore Generale che assolve in pieno il valoroso generale De Bono malgrado i più sottili tentativi fatti per travolgerlo.

Parlando del delitto Matteotti ricorda quanto ha affermato in passato circa le responsabilità di esso e aggiunge che quindi è superfluo continuare a redigere memoriali e documenti sul genere di quello pubblicato. E' inutile continuare a sfruttare malamente da parte delle opposizioni il delitto Matteotti.

L'oratore proclama di nuovo alto e forte la intransigenza. I fiancheggiatori rappresentavano un ostacolo al cammino ascensionale del Fascismo. La revisione dei quadri ha dato modo di conoscere gli uomini di fede ed i profittatori. Il Fascismo è ritornato alle sue origini ed ha potuto inserire gran parte del suo programma nello Stato.

A proposito delle voci di amnistia e della possibilità che il processo Matteotti non abbia più luogo, l'on. Farinacci dichiara che se questo potrebbe far comodo agli avversari, non fa piacere al Fascismo che nel processo vede la condanna definitiva di tutte le opposizioni.

L'on. Farinacci ammonisce i disoccupati della politica a non continuare nelle pericolose provocazioni. Dopo tanto sbraitare contro quello che chiamano illegalismo fascista le opposizioni persistono ed insistono nella via della più autentica illegalità. Questa volta infirmano la sentenza dell'Alta Corte alla quale esse stesse ricorsero, mentre avrebbero avuto modo di presentare appello e non lo fecero.

Il Fascismo avrebbe interesse a mettersi sul terreno illegale, ma invece lo on. Farinacci si augura che il Governo provveda contro i denigratori ed i traditori per i quali non bisogna avere riguardi di sorta.

L'on. Farinacci invoca misure di rigore contro i delinquenti politici, specialmente quando si rifugiano all'estero per denigrare e pugnalare la Patria.

Conclude dicendo che finchè avrà l'onore e l'onere di rimanere alla testa del Partito, si opporrà a tutte le speculazioni e le provocazioni di un anno fa.

Il discorso dell'on. Farinacci, seguito con attenzione grande dall'immensa folla, produce viva impressione ed è accolto da continue acclamazioni specialmente sulla fine quando egli leva un inno alla Sicilia ed a Catania.

Questa sera la città è animatissima e straordinariamente illuminata.

Il gen. De Bono partirà il 31 per Tripoli

ROMA, 17.

Il generale De Bono, nuovo Governatore della Tripolitania, partirà per Tripoli il 31 corrente prendendo imbarco a Napoli sulla regia nave «Giuliana».

La Svizzera non permetterà la propaganda antifascista

BERNA, 17.

La Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica che la notizia secondo la quale alcune personalità della opposizione italiana detta dell'Aventino venute a Lugano per tenervi una riunione, hanno deciso di stabilire a Lugano un centro di propaganda antifascista in Europa, ha eccitato vivamente la stampa svizzera. La «Neue Zurcher Zeitung» dice che la notizia è tale da provocare una penosa sorpresa in Svizzera ove il diritto di asilo è molto largo a condizione però che gli stranieri si mantengano tranquilli e non minaccino la sicurezza pubblica. Il giornale aggiunge: «Ospiti non desiderabili che vogliono continuare sul territorio svizzero una politica di agitazione, non debbono contare sulla nostra protezione».

Crisi ministeriale in Jugoslavia

BELGRADO, 17.

Il Governo ha presentato oggi le dimissioni al Re Alessandro ritornato dal Bled. Alle 17 il Re ha ricevuto in udienza il Presidente della Scupcina Tripkovejtch e successivamente ha incaricato Pasic di formare il nuovo Gabinetto.

La penultima tappa del Giro di Francia

(Metz-Dunkerque - K. 433)

La partenza da Metz

METZ, 17.

A mezzanotte precisa i 50 corridori partecipanti al Giro ciclistico di Francia, dopo di aver firmato il foglio di partenza, hanno iniziato la penultima tappa Metz-Dunkerque (chilometri 433) la più lunga del giro.

LILLA, 17.

Una ventina di corridori partecipanti al Giro di Francia alle 14.35 hanno firmato al controllo di Lilla. Sono in testa Aluvoine, Huisse, Bottecchia, Benoit e Buysse.

L'arrivo a Dunkerque

DUNKERQUE, 17.

Ecco il risultato della XVII e penultima tappa del Giro di Francia:

1. **Martin che compie il percorso Metz-Dunkerque (Km. 433) in ore 17,7'25" alla media oraria di Km. 25.284.**
2. **Aymo,**
3. **Buysse Luciano**
4. **DeJonghe tutti tre in ore 17,8'12"**
5. **Bottecchia in ore 17,8'41"**
6. **Verdick in ore 17,14'56"**
7. **Huysse Omero in ore 17,18'49"**
8. **Gay in ore 17,21'15"**
9. **Duzard in ore 17,21'10" (primo dei turisti routiers)**
10. **Sellier in ore 17,23'32",**
15. **Bresciani**
20. **Piccin**
25. **Rossignoli.**

La classifica generale Bottecchia sempre primo

La classifica generale, nella quale Bottecchia resta sempre primo, ha subito una variante in grazie alla quale Aymo è passato dal quarto al terzo posto perchè Frantz non è giunto nel primo gruppo. La classifica pertanto dopo la penultima tappa è la seguente:

1. **Bottecchia in ore 204,17'12"**
2. **Buysse Luciano in ore 205,11'32" (distacco 54'20").**
3. **Aymo in ore 205,13'49" (distacco 56'37").**
4. **Frantz in ore 205,27'42" (distacco ore 1,10'30").**
5. **De Jonghe in ore 205,41'10" (distacco ore 1,23'58").**
10. **Gay in ore 208,22'21"**
19. **Rossignoli in ore 211,31'**
21. **Gordini in 211,44'58"**
23. **Piccin in 213,24'10"**
26. **Gremo in 213,56'26"**

La XVII tappa del Giro di Francia disputata fra Metz e Dunkerque è stata sempre abbastanza monotona perchè la sua lunghezza non può permettere numerose fughe. Nella notte una tempesta non ha influito sulla corsa. Dopo Hirson una doppia foratura di Frantz non ha avuto seguito. Solo dopo Lilla la fatica comincia a farsi sentire e l'andatura sostenuta imposta dai fratelli Buysse comincia a disgregare il lotto dei corridori. A Cassel una salita abbastanza forte da distaccare ancora più i corridori ed il gruppo di testa non è composto che di 5 uomini: Bottecchia, Aymo, Buysse, Martin, De Jonghe. Non è più nel gruppo Frantz vittima di un incidente a Bailleur. Nella discesa Bottecchia si arresta per cambiare rapporto, quindi insegue ma non può raggiungere il gruppo perchè l'arrivo è prossimo. A 400 metri dall'arrivo De Jonghe buca. Nella volata finale Martin regola facilmente Aymo e Buysse.

Domenica ultima tappa sul percorso Dunkerque-Parigi, Km. 345.

Per la protezione e assistenza agli orfani di guerra

ROMA, 17.

Presso la presidenza del Consiglio dei Ministri si sono riuniti il Comitato nazionale e la Giunta esecutiva per la protezione e l'assistenza per gli orfani di guerra. Ha presieduto le adunanze il senatore Battaglieri e sono intervenuti i signori senatore Marcello, on. Fumarola, on. Negrini, gr. uff. Ferrari Pallavicino, vice ammiraglio Cerri, generale Rovida, gr. uff. Schiavo, gr. uff. Serra Caracciolo, gr. uff. Maggi, gr. uff. Luzzatto, prof. Casalini, rev. Don Minozzi, comm. Spillmann delegato del Ministero delle Finanze.

Data partecipazione del «gran premio» conseguito dal Comitato nazionale alla Esposizione internazionale della cooperazione e delle opere sociali di Gand, il Presidente ha consegnato ai rappresentanti degli istituti nazionali premiati alla Mostra dell'assistenza in Roma appositamente convocati, le ricompense onorifiche rivolgendo loro parole di compiacimento e di augurio.

Il prof. Casalini ha poi offerto al senatore Battaglieri, a nome del Comitato, un esemplare della medaglia d'oro conferita agli Enti espositori alla Mostra di Roma ed ha espresso all'illustre uomo sentimenti di viva ammirazione e di riconoscenza cui si sono associati plaudendo tutti i presenti.

Il Comitato ha tributato altresì un voto di plauso all'on. Fumarola, al vice ammiraglio Cerri e ai Consigli di Marsiglia e Tolone per il fervido interessamento che esplicano nell'opera di assistenza agli orfani.

Ratificate quindi le deliberazioni di urgenza della Giunta esecutiva e del Comitato, dopo ampia discussione sui criteri informatori della assistenza e sui modi per rendere localmente sempre più efficace il coordinamento dell'attività delle varie istituzioni, ha approvato il conto consuntivo del 1924. Ha inoltre espresso parere sulle modificazioni agli statuti dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa per gli orfani di guerra e del patronato scolastico nazionale sulla devoluzione di fondi al Comitato provinciale di Belluno e sulla convenzione fra l'editori Rossi e il Regio Orfanotrofio militare di Napoli ed presa vari altri provvedimenti di indole finanziaria ed assistenziale.

Le Casse di Risparmio pronte a collaborare col Governo

ROMA, 17.

S. E. il Ministro delle Finanze conte Volpi ha ricevuto questa mattina l'onorevole senatore marchese Ferrero di Cambiano, Presidente della Associazione degli Istituti di Risparmio, il quale gli ha portato il saluto degli Istituti da lui rappresentati, assicurando che seguendo le tradizioni delle Casse di Risparmio, l'opera loro non mancherà nel collaborare col Governo nazionale nell'attuale momento a vantaggio della finanza pubblica e privata nonchè per quelle agevolazioni del sano credito che sinno richieste dal mercato finanziario.

S. E. Volpi ha ringraziato sentitamente il senatore Ferrero di Cambiano per la promessa opera la quale arrecherà certamente non poco sollievo nel mercato nazionale in un momento come quello presente.

La risposta tedesca alla nota francese

BERLINO, 17.

Il «Wolff Bureau» pubblica: Nei circoli parlamentari si annuncia che la grandissima maggioranza della Commissione degli esteri del Reichstag ha approvato, dopo una discussione segreta il tenore della risposta tedesca alla nota di Briand sul patto di sicurezza. Anche i presidenti degli Stati Confederati tedeschi nonchè i capi dei vari Ministeri radunati oggi a Berlino hanno dato in massima la loro approvazione al contenuto della risposta tedesca.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

Importante seduta del Consiglio comunale per la bonifica di Valle Pantani

(17). — In seguito alla interpellanza presentata dai signori consiglieri Matassi Giacomo, Facchin Elio, Carlutti Innocente, Commisso Ezio, Rutter Antonio, Piccotti Augusto, Orlandi Orlando, Negri Paride, Buffon Gabriele, Simonini Luigi, Cicuttini Angelo e Mauro Luigi, ieri, alle ore 17, si è riunito, in seduta straordinaria il Consiglio comunale per trattare l'unico oggetto relativo alla bonifica di Valle Pantani.

Dopo ampia discussione è stato approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, constatata la necessità impellente per l'igiene e la salute pubblica che la Valle Pantani venga bonificato con l'aggregazione di questo alla bonifica Lame di Precenicco già approvata dal R. Magistrato alle Acque con decreto 6 febbraio 1925 numeri 21435 e 23987;

considerato inoltre che con la bonificazione di detta Valle ben 400 ettari di terreno paludoso ed incolto saranno riscattati all'agricoltura, e valorizzati con notevolissimo vantaggio del paese e della economia nazionale;

ritenuto essere doveroso che la popolazione, autorità, e rappresentanze esplichino tutti una azione concorde ed incessante presso i competenti Ministeri, affinchè la bonifica agraria di Valle Pantani sia quanto prima un fatto compiuto;

plaudendo all'opera altamente fattiva ed economico-finanziaria dell'attuale benefico Governo nazionale la cui meta è il progresso e la grandezza della Patria;

UNANIME

fa voti che il Governo accolga i desiderata di queste popolazioni e della Amministrazione comunale disponendo che i lavori della bonifica dei territori di Valle Pantani siano iniziati con la urgenza che la necessità igienico-sanitaria ed economico-finanziaria del momento richiedono ».

Il Sindaco è stato incaricato di portare a conoscenza a chi di competenza il presente ordine del giorno e di esplicare tutta la sua attività in uno agli onorevoli Deputati della Provincia per la realizzazione dei voti suesposti.

Venne quindi inoltre deciso di inviare a S. E. l'on. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, a S. E. l'on. Belluzzo, Ministro della Economia Nazionale, ed al R. Magistrato alle Acque il seguente telegramma:

« Consiglio comunale Latisana unanime rivolge viva preghiera V. E. acchè lavori decretati bonificazioni territorio Valle Pantani vengano iniziati massima urgenza per impellenti necessità igienico-sanitarie ed economico-finanziarie — SINDACO LATISANA ».

Alla seduta erano presenti, oltre al Sindaco col. cav. Nicola Torelli e gli assessori Giacomo Matassi e ing. Pietro Martinello, i consiglieri cav. Pietro Gaspari, Commisso, Mauro, Negri, Buffon, Simoni, Cicuttini, Rutter, Facchin e Carlutti.

Questi tre ultimi sono membri del Direttorio del Fascio di Latisana.

Da PORDENONE

RICREATORIO AUTUNNALE e lavori pubblici

(17). — La Giunta municipale presieduta dal Sindaco conte Cattaneo ha adottato importanti deliberazioni in ordine specialmente all'esecuzione di lavori pubblici e al servizio della pubblica istruzione.

Fra l'altro l'Amministrazione ha deciso la immediata istituzione nel Capoluogo e nelle due frazioni di Torre e di Roraigrande di un Ricreatorio autunnale per gli alunni inscritti nelle scuole elementari, col quale si intende di provvedere alla educazione ed alla sorveglianza degli alunni durante il periodo delle vacanze.

Il Ricreatorio si aprirà col 1.o agosto p. v. e funzionerà fino a tutto il mese di settembre: vi saranno preposti alcuni insegnanti elementari e sarà diretto dal Direttore didattico e vigilato dall'assessore alla pubblica istruzione dott. cav. Duse.

Sono ammessi gratuitamente tutti gli alunni maschi che abbiano frequentato le scuole elementari con precedenza nelle assunzioni agli orfani di guerra, ai figli degli operai e dei genitori poveri: potranno pure accedervi i figli di famiglie benestanti verso pagamento di una tassa di lire cinquanta.

Le iscrizioni sono aperte presso la Direzione Didattica fino al 25 luglio corrente ed il Ricreatorio funzionerà in tutti i giorni esclusa la domenica con orario di sei ore.

Rivolgiamo un plauso vivissimo alla solerte nostra Amministrazione comunale che così attivamente soddisfa i desideri e le necessità della cittadinanza.

Veniamo pure informati che nella stessa seduta venne deliberata la costruzione di nuove aule scolastiche nelle due frazioni di Torre e Roraigrande, si determinò di provvedere al più presto gli attrezzi occorrenti alla nuova palestra ginnastica e si diede definitivo incarico all'arch. prof. Scoccimarro di Udine di compilare il progetto particolareggiato per la sistemazione e l'ampliamento del Palazzo Municipale.

ONORIFICENZA

Con recente decreto Sua Maestà il Re ha conferito al concittadino dott. cav. Ernesto Cossetti la nomina a Ufficiale della Corona d'Italia.

La cittadinanza apprende con vivo compiacimento la concessione della onorificenza che costituisce titolo di giusto e meritato riconoscimento alle numerose benemerenze del dott. Cossetti. Egli, che attualmente copre la importante carica di assessore alle Finanze del nostro Comune, si è particolarmente distinto nel campo della pubblica amministrazione: fu per alcuni anni Sindaco di Pordenone, deputato provinciale, consigliere comunale attraverso varie amministrazioni, membro dei Consigli di amministrazione dell'Ospedale Civile, dell'Asilo Infantile, della Commissione Zootecnica Provinciale ecc.; dovunque portò largo contributo di esperienza, intelligenza e di attività, disimpegnando sempre le pubbliche funzioni con larga efficacia, tutore oculato e diligente dei pubblici interessi.

Pordenone si associa unanime alla nuova attestazione di plauso conferita al dott. Cossetti al quale il « Giornale del Friuli » invia vivissime felicitazioni.

LA MORTE DELL'ING. GRANZOTTO

Con vivo rammarico è stata appresa a Pordenone l'improvvisa morte del distinto cav. uff. ing. Ugo Granzotto.

L'ing. Granzotto, Sindaco di Sacile, era persona conosciutissima e apprezzatissima nel nostro ambiente industriale essendo Egli consulente tecnico del Cotonificio Veneziano.

Ieri verso le ore 19, seguita da numerose vetture di amici e parenti, è transitata per Pordenone, proveniente da Udine, la cara salma diretta a Sacile. Il mesto corteo è passato fra due ali di popolo commosso.

Stamane alle ore 10 sono stati fermati gli stabilimenti del Veneziano e rimasero chiusi fino alle ore 14 in segno di lutto.

Veniamo informati che per iniziativa dei direttori del eVneziano cav. Zannini e Zuppinger è stata aperta una sottoscrizione fra le maestranze del Veneziano che in onore, e memoria dell'estinto andrà a favore di un Istituto di beneficenza cittadina.

Alla distinta famiglia Granzotto colpita così improvvisamente nel più sacro dei suoi affetti giungano sincere da queste colonne le nostre sentite condoglianze.

ASSEMBLEA DEI MAGISTRALI

Domenica 12 corrente seguì l'assemblea ordinaria della Società Magistrale sezione di Pordenone.

Venne svolto ed approvato un ordine del giorno e per acclamazione vennero confermate le cariche sociali nelle persone della signorina Zanelli Eva, Maroder Paola e sig. Cimitan Antonio.

ALLA GIUNTA PROVINCIALE

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua seduta del 14 corrente ha approvato il deliberato della Commissione Reale per l'acquisto e sistemazione dei fabbricati per la locale Sottoprefettura e Caserma dei Reali Carabinieri.

Dopo l'approvazione della Giunta Provinciale ci auguriamo il pronto inizio dei lavori di sistemazione dei fabbricati che dovranno ospitare i due importanti uffici.

CONCERTO

Domani sera, sabato, alle ore 21, a richiesta, la Banda Cittadina dell'Istituto Musicale ripeterà in Piazza del Moto il programma ultimamente eseguito a divertimento dei ricoverati.

L'OSPEDALE CIVILE BENEFICATO

La nobile famiglia Gialinà di Pordenone ha elargito a questo Ospedale, la cospicua somma di L. 500.

La distinta famiglia Galvani di Cordenons, per beneficare questo Ospedale riduceva da L. 6400 a L. 3200 un credito della Fabbrica Terraglie di Pordenone per forniture fatte a questo Istituto a tutto 31 dicembre 1924.

L'Amministrazione dell'Ospedale, esprime ai generosi oblatori i sensi della più viva riconoscenza.

Da CIVIDALE

Esposizione agricola indsutriale

(17). — E' stato spedito il seguente telegramma dal Presidente dell'Esposizione Agricola-Industriale di Cividale che avrà luogo dal 5 al 13 settembre 1925 a S. E. Peglion:

« Ministero Economia Nazionale, Roma. — Vostra permanenza Sottosegretariato accolta unanime plauso fidenti agronomo insigne, valoroso capitano battaglia granifera. — Per Comitato Esposizione Cividale, Presidente: NUSSI ».

Ecco la risposta avuta dal Sottosegretario al Ministero dell'Economia Nazionale S. E. Peglion:

« Grazie gentile augurale saluto ricambiole cordialmente. — PEGLION ».

LA FESTA DI DOMENICA

Per domenica prossima 19 corrente, lo Sport Club e la Congregazione di Carità stanno allestendo attrattivi divertimenti. Così, in succinto: vi saranno gare di nuoto, gare di tuffo, corse, concerti, balli, tombola ecc. Alle diverse gare sono prenotati molti concorrenti.

Se il tempo sarà favorevole il concorso dei forestieri sarà, senza dubbio, straordinario.

Oltre ai cinque treni di andata e cinque di ritorno da e per Udine, vi è il domenicale speciale che parte da Udine alle ore 14.40 e che arriva a Cividale alle ore 15.10, che poi riparte da qui alle ore 21 ed arriva a Udine alle ore 21.30.

Di più la spettabile Società Veneta, per domenica 19, allo scopo di favorire il concorso dei gitanti, ha concesso un treno speciale straordinario in partenza da Cividale alle ore 24 ed arriva a Udine alle ore 0.30 del 20 corrente.

Da TRIVIGNANO

RIUNIONE ATLETICA FASCISTA

(17). — Domenica in lotta con i campioni di tutte le Legioni della 5.a zona, scenderà pure il manipolo del Fascio di Trivignano. Il severo allenamento compiuto, ci è garante per una loro buona affermazione.

Alfredo Calligaris e Ugo Sers disputeranno le gare riservate ai velocisti. Il primo ha compiuto negli ultimi galoppi ottimi tempi, mentre il Sers che ha tardato a riprendere la forma che lo portò a tante ambite vittorie, si è ripreso, e si attende la sua prova con fiducia.

Il minore dei Calligaris, correrà nei tre chilometri, ove ha campo di ben figurare. Nei lanci, l'atletico Rupil ha molte probabilità. Ultimamente ha lanciato il disco sui 40 metri, « performance » ottima, considerando la prolungata assenza dalle pedane del Rupil.

Da FANNA

TIRO AL PIATTELLO

(17). — Domenica 19 corrente, nelle ore pomeridiane, avrà luogo in località Madonna di Strada, in occasione della annuale festa campestre, un tiro al piattello organizzato dal locale Circolo Cacciatori. Oltre a « poules » libere ed a un banchetto offerto ai migliori tiratori, vi saranno i seguenti premi: I. premio L. 100 — II. premio L. 50 — III. premio L. 30 — IV. premio L. 20.

Da SACILE

I solenni funerali dell'Ing. Ugo Granzotto

I funerali del compianto cav. uff. Ugo Granzotto sono riusciti una imponente manifestazione di cordoglio e di stima verso l'Estinto ed un plebiscito d'affetto verso la famiglia dello Scomparso.

Le esequie ebbero luogo ieri mattina alle 10 precise. Il feretro, portato su un carro di prima classe, era coperto di fiori. Corone e ghirlande dei famigliari, amici, partito, Comune, associazioni rappresentavano il commosso e gentile omaggio floreale verso la memoria buona di Ugo Granzotto.

Reggevano i cordoni il gr. uff. Umberto Ricci, prefetto del Friuli; l'on. avv. Piero Pisenti, l'ing. Bellavitis per il Comune, il comm. Galante, consigliere delegato dei Cotonifici Veneziani; per il Consiglio d'Amministrazione, l'ing Cantarutti per il Collegio degli ingegneri friulani e l'agente delle Imposte, amico dell'Estinto.

Seguiva un imponente corteo. Scuole, Associazioni, la Sezione fascista, operai dei Cotonifici, amici dello Scomparso e tutta una moltitudine di gente legata a lui da vincoli di affetto e di ammirazione.

Dopo la benedizione e l'assoluzione della salma impartita dal Rev.mo Parroco, vari oratori tessero l'elogio funebre dell'Estinto.

Con commossa parola il Prefetto rievocò la nobile e operosa figura dell'ingegnere Granzotto strappato così violentemente all'affetto dei congiunti, all'attività delle sue fervide iniziative, al Partito che ebbe da Lui tutto il contributo di gregario fedele e disciplinato.

L'ing. Bellavitis parlò a nome del Comune ricordando Ugo Granzotto come amministratore provetto, scrupoloso, solerte. La sua perdita costituisce un vuoto che troppo difficilmente potrà essere colmato.

L'Agente delle Imposte, per l'Amministrazione finanziaria, ebbe parole di alto elogio per l'opera diuturna del defunto.

L'avv. Piovesana porgeva quindi a nome del Direttorio della Sezione fascista e del Partito, l'ultimo vale al fascista Ugo Granzotto, milite della nostra grande idea e della fede italiana.

Un congiunto a nome della desolata famiglia ringrazia gli intervenuti che partecipando al lutto di casa Grangotto divide con lei il dolore ineffabile per la perdita immatura e violenta.

Il « Giornale del Friuli » rinnova alla famiglia Granzotto l'espressione delle sue più sentite condoglianze.

ESAMI DI STATO di educazione fisica

(17). — Il Preside del R. Istituto Magistrale di Sacile avverte tutti gli allievi dell'Istituto che martedì p. v. alle ore 9 precise nella Palestra della scuola avrà luogo l'esame di Stato di educazione fisica.

Da TARCENTO

ECHI DELLE ACCOGLIENZE a De Gaetano

(17). — Per l'occasione della liberazione del Segretario politico De Gaetano sono pervenuti al Fascio telegrammi di saluto, d'augurio e di entusiasmo da parte delle Sezioni consorelle di Buia, San Vito al Tagliamento e Attimis.

Il generale Ronchi ha pure inviato una missiva a De Gaetano, del seguente tenore:

« Non potendo farlo di persona, le invio per lettera, a nome del Direttorio Provinciale e del Fascismo friulano, un caloroso saluto. — Il Segretario Provinciale: Gen. C. RONCHI ».

De Gaetano ha risposto nel modo seguente:

« Il suo saluto, commendatore, mi avvince più al Fascismo. — DE GAETANO ».

Sono stati trasmessi i seguenti altri telegrammi:

« Eccellenza Mussolini, Roma — Il carcere liberale non ha cambiato la mia anima fascista. Per Voi mio Duce e per la nostra Italia fino alla morte. — DE GAETANO ».

« On. Farinacci, Roma. — Uscito dal carcere torno a vivere per tornare a lottare. Viva il Fascismo ed il suo Duce. — DE GAETANO ».

La Sezione del Fascio di Tarcento ringrazia ancora le consorelle ed Amministrazioni comunali sottoelencate per avere, nell'occasione, mandato dei rappresentanti che hanno per tal modo contribuito a rendere più solenne la dimostrazione di giubilo ed affetto per De Gaetano: Lusevera — Ciseriis — Magnano — Segnacco — Treppo — Cassacco — Cividale — Faedis — Artegna — Nimis — Pialiscis — Spilimbergo — Tricesimo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

PESCA DI BENEFICENZA

(17). — Il pubblico è a conoscenza che la continuazione della Pesca era stata sospesa con un « Ukase » dell'Intendenza di Finanza, al quale aveva fatto seguito un « Verbale di contravvenzione » contro il Presidente del Comitato signor Nello Vianello, per violazione degli articoli 67, 68 del Testo Unico 19 marzo 1908 N. 152, contravvenzione punibile con una multa fino a L. 5000 e con il carcere da uno a sei mesi!!

Niente di più e niente di meno!! Così il Verbale... Senonchè l'on. Tullio provvide tosto a rendere edotto del troppo zelo del funzionario di Finanza (per nostra fortuna oggi lontano da S. Vito) l'on. Spezzotti, il quale con suo telegramma così rispose: « Provveduto telegraficamente Prefettura-Intendenza — a cura Direzione Generale Demanio Tasse — dichiarando Pesca Beneficenza Casa Ricovero esente da ogni tassa e penalità. — Segretario Stato: SPEZZOTTI ».

Per cui domenica la Pesca continuerà e sarà ultimata, e per l'occasione il Comitato ha indetto altri spettacoli, come balli, concerti, luminarie ed altro.

Ed ora ci permettiamo dire che se non ci fosse andato di mezzo l'interesse dei poveri, avremmo preferito che la contravvenzione fosse stata portata al giudizio del Magistrato, non fosse altro per cercare di far comprendere a quel signor maresciallo che Pesca... non è Lotteria... ed anche per dirgli che inferire come ha fatto lui, nella sua breve permanenza a S. Vito, contro gli organizzatori di ogni spettacolo di beneficenza è per lo meno... zelo eccessivo!

Dimentichiamo dirvi che il predetto Maresciallo è lo stesso che ebbe a ritenere indegno di appartenere al Corpo delle RR. Guardie di Finanza certo Gini Antonio, d inull'altro colpevole che di... essere cugino del fascista Enrico Gini, recentemente assolto per un taglio di baffi dalla Corte d'Appello di Venezia!!

Con tali requisiti, siamo certi... farà... carriera!

Da NIMIS

PROGETTO COSTOSO che tramonta?

Riceviamo e senza entrare nel merito non avendone gli elementi, pubblichiamo a titolo di cronaca:

(17). — Tutti sanno che questo Comune aveva predisposto con preliminari lo indispensabile acquisto di terreno adiacente al piazzale del mercato bovino in obbedienza ai progetti a suo tempo stipulati e pagati con parecchie migliaia di lire, riferenti ai fabbricati scolastici e municipali; ci sembra invece che ora si voglia permettere il sorgere di un nuovo edificio privato precisamente in punto che porterebbe l'intiero annullamento del progetto.

Siamo d'accordo che per ora il Comune non è in grado di sopportare delle spese per l'attuazione di detti lavori, ma pur ci sembra un sacro dovere di questa on. Amministrazione comunale, anche nell'interesse del Comune, di far rispettare dagli interessati gli impegni già presi con i relativi preliminari (siano pure stillati in due riprese!) conservando così anche la dovuta estetica del paese.

Nella costruzione del monumento ai Caduti, opera encomiabile, si sono voluti rispettare i dettami del menzionato progetto e ci dispiacerebbe assai che ora dovesse venire ostacolato questo e quello. Samo certi che la nuova Amministrazione comunale vorrà svolgere la sua encomiabile attività nell'esclusivo interesse del Comune.

Alcuni contribuenti.

Da VERSA

E IL PONTE?

(17). — Nonostante i replicati inviti rivolti ai competenti Uffici Tecnici nei riguardi dell'imprescindibile ed urgente necessità di iniziare i lavori di ricostruzione o riparazione del Ponte sul Torrente Judrio, di cui ebbimo ad occuparci tempo addietro, ancora nulla di notevole è stato fatto all'infuori di piccole riparazioni che nulla hanno eliminato per dare quelle garanzie di stabilità del manufatto.

La Giunta Municipale, rilevando che furono eseguite delle semplici riparazioni ai parapetti di limitata importanza, nell'ultima sua seduta ha deliberato di esimersi da qualsiasi responsabilità in caso di eventuali disgrazie che in seguito dovessero accadere ed ha incaricato questo signor Sindaco a recarsi a Udine presso l'Amministrazione Provinciale ad insistere per l'ultima volta affinchè sia dato inizio ai lavori di riparazione per i quali sembra sia stato compilato apposito progetto.

NUOVO DIRETTORIO

I signori Ernesto Baldassi, Roberto Lupieri, Virgilio Rocco Lupieri, Francesco Bressan ed Antonio Bauzon sono stati nominati nell'ultima assemblea di questa Sezione Fascista a far parte del nuovo Direttorio.

A Segretario politico è stato riconfermato il signor Virgilio Rocco Lupieri.

Da ROMANS D'ISONZO

NUOVO FUNZIONARIO

(17). — E' giunto in questi giorni fra noi il nuovo Titolare di questo Ufficio Postale signor Crescenzio Casella da Casola di Caserta, il quale ha già preso possesso del suo importante ufficio.

Al giovane funzionario il nostro benvenuto.

NUOVO DIRETTORIO

La sera del giorno 14, alle ore 9, si è riunita l'assemblea generale di questa Sezione Fascista, con l'intervento di numerosi soci.

Intervennero il signor cav. Francisci, Console della M. V. S. N., e il dottor Ubaldo Andriani, Segretario di Zona del P. N. F.

Dopo la discussione di vari ed importanti problemi, l'assemblea procedette alla nomina del nuovo Direttorio, che risultò così composto: Valdemarin Severino, de Michelini Ruggero, Tonello Luigi, Barnaba Ferruccio e Nardin Antonio.

Da ROMANS DI VARMO

DUE VEDOVE DI GUERRA beneficate

(17). — Ai Commissari reggenti questa Sezione Combattenti è pervenuto dal Comitato Nazionale a mezzo della Federazione Friulana, un assegno bancario di L. 200 da devolversi a favore di quelle famiglie di combattenti che si trovino in condizioni finanziarie disagiate.

Dopo maturo esame i commissari di questa Sezione hanno creduto opportuno di elargire la somma suddetta nella misura di L. 100 cadauna alle vedove di guerra signore Giuseppina Marin e Carmela Cicutti le quali oltrechè trovarsi in misere condizioni, sono ambedue ammalate e nell'impossibilità di lavorare.

Le beneficate pubblicamente ringraziano.

Da TRICESIMO

RECITA

(17). — Ricordiamo che domenica sera, alle ore 21, avrà luogo nel Teatro della Società Operaia l'annunciata recita dialettale, sostenuta dalla Compagnia Filodrammatica della Filologica.

Il programma, vario ed interessante, è stato arricchito di un altro numero: esecuzione negli intermezzi di scelti pezzi di musica da parte del quintetto Tricesimino diretto dall'esimio maestro Augusto Pignoni.

Data l'attrattiva veramente notevole dello spettacolo, siamo certi che vi accorrerà un pubblico affollatissimo non solo da Tricesimo ma anche da Udine e dalle propinque ville.

Da CORDOVADO

CORSA CICLISTICA « La Coppa Cordovado »

(17). — Mentre giorno per giorno giungono sempre più numerose le iscrizioni per la « Coppa Cordovado » il cui esito si profila fin da ora brillantissimo, nuovi premi vengono ad aggiungersi a quei il già in precedenza stabiliti.

Ci consta infatti che le fiorenti Società sportive di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo hanno rispettivamente stabilito un traguardo a premio; a San Vito al Tagliamento verrà fissato lungo il Viale della Madonna di Rosa, durante il secondo passaggio, quando cioè i concorrenti giungeranno da San Daniele Ponte del Coseat.

Anche il signor Gemmati ha offerto per la corsa un ricco premio la cui destinazione verrà stabilita dalla U. S. Cordovadese.

I controlli sono così stabiliti: a Pinzano controllo a gettone ed a San Daniele controllo a timbro.

Numerose Società del Veneto hanno già inviato la loro adesione: la battaglia per l'aggiudicazione della prima « Coppa Cordovado » si preannuncia così fin da ora ardente ed appassionata.

Da MANIAGO

GARA FEDERALE DI TIRO 4.o elenco doni

(17). — Alla Presidenza della Società di Tiro a Segno sono pervenuti i seguenti doni per la grande gara federale di tiro a segno che avrà luogo il 26 luglio e seguenti:

Società elettrica di Pordenone L. 100 — co. Olvrado di Maniago, 100 — Società di Moggio medaglia d'oro, coltelleria, riunite artistico stile lavorato a mano, Società di Udine bottoni gemelli per polsi. — Esercenti e negozianti di Maniago L. 925.

Prossimamente verrà pubblicato l'elenco riassuntivo dei doni la cui ricchezza ed i premi vistosi in denaro fissati per la categoria serie ripetibili, danno affidamento per un grande concorso di tiratori.

Da RAVEO

VITTIMA DEL FULMINE

(17). — Ieri nel pomeriggio la cinquantenne Maria De Marchi si trovava in un prato di sua proprietà a rastrellare il fieno assieme al marito Giovanni Pulcher e ad un figlio venticinquenne. Approssimandosi il temporale, i tre si rifugiarono in un loro stavolo. Ad un tratto cadde la folgore sullo stavolo stesso, e colpì in pieno la povera donna, che si trovava vicino ai famigliari, uccidendola sull'istante, e lasciando questi illesi.

Quasi contemporaneamente scoppiava l'incendio nel casolare, che i due uomini, benchè costernati e intontiti dallo « chok » provato, riuscivano presto a spegnere.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 17 luglio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	743.3	746.3	748.4
Pressione al mare	760 0	759.7	759.0
Temperatura	20·9	27·2	20·1
Umidità (0-100)	75	49	85
Vento Direzione	NE	NW	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	8	4	9
Stato del tempo	a. b.	a. b.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,5
Temperatura minima: 17,2
Acqua caduta: mm. 5,20

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 763, sui Pirenei
Pressione minima: 755, sulle Ebridi

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli vari; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17. — (per telegrafo).

Francia 127.65 — Londra 131.9250 — America 27.13 — Berlino (marco oro) 6.4650 — Austria 3.93 — Romania 12.90 — Belgio 126.25 — Spagna 393 — Praga 80.70 — Ungheria 0.0380 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 47.60 — Svizzera (Borsa di Trieste) 522.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.50.
Consolidato 5 per cento 92.10.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 20 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Vipacco, Vittorio, Spilimbergo, Pieve di Cadore.

Martedì 21 — Codroipo, Tricesimo, Feltre.

Mercoledì 22 — Casarsa, Oderzo.

Giovedì 23 — Fagagna, Sacile, Oderzo, Portogruaro.

Venerdì 24 — Conegliano, Oderzo.

Sabato 15 — Cividale, Maiano, Pordenone, Sesto al Reghena, Belluno.

CRONACA UDINESE

Il Piccolo Credito ai Combattenti

Tra le tante felici iniziative condotte a termine dalla Federazione Friulana dell'A. N. C. si segnala la nuova azione assistenziale dovuta all'interessamento dell'on. Russo e cioè la concessione del piccolo credito ai combattenti.

Sempre sotto gli auspici della Federazione si sono tenuti a Percotto corsi di gelsicoltura, innesto, viticoltura ed a Pozzuolo, presso la R. Scuola Agraria, è stato frequentato dagli ex combattenti un celere corso di agricoltura generale.

Ad Udine fu istituita una Sezione per l'abilitazione alla patente di conducente automobilistico e la scuola ha veduto affollarsi molti soci desiderosi di conseguire il brevetto di «cahuffeur».

Tutte queste opere di assistenza e miglioramento portano l'associazione nel tracciato del suo vero programma e cioè quello di riunire in un potente sodalizio i combattenti della grande guerra vittoriosa per promuovere feconde iniziative di bene e per agevolare la ripresa delle attività civili ai reduci dalla trincea.

La ricostituzione «ab imis» delle sezioni disciolte perchè esaurivano la loro funzione in faziose partigianerie, procede gradualmente e con successo crescente in quanto la massa dei combattenti, aliena dalla pregiudiziale di gretto sapore politico, vuole richiamarsi alle origini che giustificarono e resero necessaria la unione e la compattezza degli ex trinceristi per ricordare la vittoria difendendola dalle menomazioni dei guastafede di mestiere, e, per ottenere dai Governi il riconoscimento del loro sacrificio.

L'on. Russo otteneva 150 mila lire per costituire un fondo di garanzia affinchè si facilitassero le operazioni dei prestiti agli ex combattenti.

Le operazioni di prestito sono eseguite unicamente dalla Cassa di Risparmio di Udine mediante rilascio di pagherò cambiali direttamente alla Cassa stessa, rinnovabili da 4 a 4 mesi, al tasso del 6 per cento annuo che verrà riflotto, a carico dei prestatari, ad un tasso di favore del 4.50 per cento obbligandosi la Federazione a versare la differenza, sottraendone la corrispondente quota dall'interesse attivo del 3.50 per cento che la Cassa di Risparmio corrisponderà sul capitale di L. 150.000 ad essa versato quale fondo di garanzia per l'apertura di credito.

I prestiti non possono superare la somma di L. 5000 singolarmente e le L. 500.000 complessivamente.

I richiedenti il prestito dovranno essere iscritti da almeno sei mesi ad una Sezione della Associazione Nazionale Combattenti, essere al corrente con il pagamento delle quote annue ed essere in possesso della tessera sociale, regolarmente aggiornata.

Tali prestiti saranno esclusivamente concessi per aiutare la piccola industria agricola o commerciale del richiedente e solo in via eccezionale ed in casi di assoluta momentanea necessità, per sovvenire bisogni famigliari. Più particolarmente detti prestiti potranno essere destinati all'acquisto di macchine ed utensili di lavoro ed avere forma anche di antecipazione sopra note di lavori eseguiti, accettate e liquidate dal committente di conosciuta solvenza e con intervento dello stesso.

Le norme per le richieste dei prestiti sono fissate come in appresso:

Gli interessati dovranno ritirare gli appositi moduli di domanda (mod. A) presso gli sportelli della Cassa di Risparmio (Sede Centrale e sue Agenzie) oppure presso le rispettive Sezioni Combattenti e presso le Federazione Friulana e compilata la richiesta, presentarla al Presidente della propria Sezione il quale la trasmetterà alla Federazione accompagnandola da un rapporto informativo (mod. B) contenente anche le informazioni sulla moralità, attitudini, possidenza ecc. dei firmatari. La Federazione esaminerà la domanda assicurandosi della qualità di combattente di chi richiede il prestito e sullo scopo dell'operazione, la completerà ove lo ritenga necessario con maggiori informazioni e la trasmetterà alla Cassa di Risparmio per le sue decisioni.

Il tasso tenue, la prontezza per la concessione, l'importo relativamente cospicuo del prestito, permettono di rilevare come nulla sia trascurato dai dirigenti dell'Associazione affinchè gli inscritti possano usufruire di benefici la cui valutazione, senza bisogno di complimenti e plausi, è lasciata alla serena e positiva considerazione della grande famiglia dei combattenti d'Italia e del Friuli.

Possiamo altresì assicurare che il Governo ha disposto la concessione di altre 50.000 lire quale fondo di una sezione prestiti che sorgerà in Gorizia. Le modalità saranno le medesime ed eguali i benefici.

I nostri rilievi si basano su fatti di fatto incontrovertibili.

La Associazione non persegue scopi politici seguendo gli alti e bassi di persone e di partiti. Essa segue ed osserva scrupolosamente le norme statutarie. E' riuscita a dare alla quasi totalità dei suoi inscritti il senso della sicurezza nella solidità della organizzazione e nella fedele ed esatta continuità dei principii ideali che furono quelli i formatori della nascita dell'A. N. C. d'Italia.

Nuovo perito industriale

Presso l'Istituto Tecnico Superiore della nostra città ha superato brillantemente gli esami ed ha ottenuto il diploma di perito industriale il signor Gino Maddalena di Tarcento, già consigliere della locale Associazione studentesca friulana.

Al giovane di brillante ingegno e di ottimo cuore auguri e rallegramenti.

Nel mondo delle Scuole

R. Istituto Tecnico

Licenziati dalla Sezione Industriale con esami:

Bernardinis Sergio — Broili Lucio — Bulfoni Antonio — Fornara Agostino — Maddalena Ateo — Zannier Mario — Cogolo Francesco — Belli Blanes Enrico.

Scuola tecnica daziaria

Come da invito personale già effettuato, si chiamano a raccolta tutti coloro che frequentano questa scuola, ed anche altri, per il giorno di domenica 19 corrente alle ore 9.30 ant. presso la sede in via P. Canciani, 19.

L'AUTORE DI "GIOCONDA"

AMILCARE PONCHIELLI

Umili origini — Un cattivo allievo... medagliato e diplomato — Capobanda a Cremona — Una lezione... al portinaio — Il mecenate pellattiere.

Amilcare Ponchielli nacque il 31 agosto 1834 a Paderno Fasolaro (Cremona) ove dimorò i primi anni, trasferendosi poi a Cremona e, successivamente, a Milano. I suoi genitori campavano modestamente la vita con la rivendita di sali e tabacchi e d'altri generi; suo padre, a tempo perso, faceva anche il maestro comunale e... l'organista. Egli diede le prime nozioni musicali al figliuoletto. Dopo di che, ritenendo esaurito il suo compito, lo affidò al collega organista di Gorno, finchè, a dodici anni, accompagnato da un contadino, il piccolo Amilcare entrò al Conservatorio di Milano, usufruendo di un posto gratuito. Le condizioni familiari non gli consentivano, del resto, di pagare la retta.

***

Di natura ruvida ed antisocievole, avverso a lasciare la casa paterna, il giovane allievo entrò di malavoglia al Conservatorio. Quivi però, per la sua indole buona e per la sua schiettezza, si fece subito amare e, per quanto apparentemente poco socievole e taciturno, venne notato per l'ingegno svegliato e pronto, tanto che mezza scolaresca accorreva a lui per aiuti nel disbrigo dei compiti. Fu sempre un piccolo ribelle a tutte le formalità.

Si dice, su questo periodo della sua vita al Conservatorio, che già fin d'allora manifestasse una caratteristica e decisa intolleranza a vestire divise od abiti di gala, tanto che fra i compagni si facevano matte risate per il modo con cui egli portava il cappello a punta o i guanti.

Tale sua ripugnanza fece epoca mentre il Ponchielli fu direttore della civica banda di Cremona: vignette caricaturistiche sono tuttora conservate, ove lo si vede vestito da furiere, col portafogli che gli pendeva sul ventre e la sciabola sbatacchiante fra le gambe, mentre il «kepy» gli copriva la nuca.

***

Ebbe per maestri il Ray, l'Angeleri, il Frassi, il Rossi e il celebre Mazzucato, ed esordì con una rivelazione, nella singolare «Ouverture campestre», composizione di alto significato che già scolpiva nettamente la sua personalità artistica. Uscì dal Conservatorio nel 1853, carico di diplomi e di medaglie, nonchè di speranze, quantunque queste fossero lusinghiere per quello che si riferiva alla capacità, ma non tanto per quel che toccava la realtà. I tempi erano assai difficili per un giovane che volesse tentare le sorti del teatro, dato che il mondo musicale era impregnato esclusivamente delle melodie travolgenti dei Rossini, del Donizetti, del Bellini, e, sopra tutto, dell'astro nuovo e fulgidissimo: Verdi.

Ponchielli era nato per il teatro: questo doveva essere adunque il suo sogno costante e lo scopo della sua vita. Come realizzarlo? Le vicende a cui il suo spirito e la sua indole dovettero sottostare furono davvero in un primo tempo molto angosciose. A Cremona cominciò a dar lezioni di musica a pochi centesimi all'ora. La sua vita doveva pertanto essere dura e stentata.

Fortunatamente egli era buono per natura, e quel suo fare distratto, ma cordiale con tutti, quelle sue assenze o dimenticanze madornali lo segnalavano alla cittadinanza cremonese, da cui era molto amato e ricercato. Il popolo poi lo adorava.

L'amico suo Mandelli, in una memoria sull'artista, ricorda che una mattina il Ponchielli si recava a dar lezione a due sorelle, che abitavano al terzo piano. Invece di salire le scale, egli si fermò in portineria e, siedendo con le gambe a cavalcioni, iniziò un discorso col portinaio, attendendo... che cosa? Che le signorine, forse, scendessero per la lezione!

Le distrazioni di questo geniale musicista sono celebri e il popolino di Cremona le riporta e ricorda volentieri, come la più cara delle sue tradizioni.

***

Ponchielli, pur fra l'avversa fortuna che l'aveva ridotto a fare il «capobanda» a Cremona, ebbe per mecenate un modesto pellattiere pieno di cuore e follemente entusiasta del Maestro. Si chiamava Bortolo Piatti e venne in un primo tempo in aiuto del suo protetto assegnadogli uno stipendio che gli permise di vivere modestamente fino a che potè completare un'opera. Il Ponchielli, da galantuomo, s'impegnò di rimborsare il Piatti con gli incassi fondati sulle sue rosee speranze.

Vedremo prossimamente come trascorse il resto della vita questo forte e singolare artista il cui capolavoro udremo fra pochi giorni — in una magnifica edizione — sul Piazzale del nostro Castello, interprete la celebre soprano Isora Rinolfi.

Ai detentori di stanze libere

Il Comitato cittadino per lo spettacolo all'aperto sul Piazzale del Castello, allo scopo di agevolare la permanenza in città di artisti, professori d'orchestra, coristi, ecc., il cui arrivo è imminente, rivolge viva preghiera ai detentori di camere libere di voler gentilmente comunicare alla sede del Comitato (Piazza del Duomo, 1 - Palazzo della Associazione Commercianti ed Esercenti) il loro indirizzo, allo scopo di alloggiarvi il personale numerosissimo addetto allo spettacolo.

Federazione friulana dei Sindacati fascisti
Corporazione dell'impiego

La Federazione Friulana dei Sindacati fascisti comunica a tutti i signori Segretari di Sezione:

Accompagnati dal Segretario generale dei Sindacati fascisti signor Alceo Castellani e dal Segretario generale del Comune di Udine comm. Gardi, sono stati ricevuti dall'Ill.mo signor Prefetto della Provincia, il Segretario provinciale della Corporazione dell'Impiego signor Paolo Olivieri ed i rappresentanti dei Dipendenti comunali signori dott. Pancino, Segretario capo del Comune di Cividale, signor Torresini, segretario capo del Comune di Tolmezzo, cav. Limena, segretario del Comune di Rivignano, signor Augusto Sarti, segretario della Sezione di Udine, sig. Puiatti, segretario del Comune di Porcia.

Il signor Prefetto, dopo aver accolti colla massima cordialità i componenti della Commissione ed avere col maggior interesse ascoltata l'esposizione dei vari desiderata, ha assicurato che i provvedimenti addottati dalle Amministrazioni comunali in merito all'estensione dei miglioramenti già concessi ai dipendenti dello Stato, saranno esaminati dalla G. P. A. colla maggior benevolenza; che inviterà i Comuni ritardatari a concedere i miglioramenti di carriera in rapporto al servizio ed alle benemerenze di guerra; prenderà pure provvedimenti d'Ufficio in merito agli organici dei Comuni che non hanno provveduto alla revisione nel termine della legge e solleciterà l'approvazione presso la G. P. A.

Ha assicurato pure il suo interessamento sul grave problema dei Segretari dei Comuni allogeni, problema che farà oggetto di studi particolari e infine che darà disposizioni perchè siano facilitati i rapporti tra i segretari e gli uffici di Prefettura, in modo da agevolare la risoluzione di tutti i problemi amministrativi dei Comuni.

La rappresentanza dei Dipendenti comunali ha vivamente ringraziato l'Illustrissimo Capo della Provincia ed è sicura che egli non mancherà di tutelare gli interessi e i giusti diritti della numerosa categoria.

***

Allo scopo di poter fornire all'Ill.mo signor Prefetto i dati necessari per prendere i provvedimenti suindicati, prego volermi comunicare colla maggiore sollecitudine:

1. Se i Comuni rappresentati hanno deliberato l'organico;
2. Se i Comuni che l'hanno deliberato attendono ancora l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa;
3. Se i Comuni hanno concesso ai propri dipendenti ex-combattenti gli aumenti periodici in dipendenza delle benemerenze di guerra (anni di guerra, ricompense al valore ecc.);
4. Condizioni economiche dei Segretari e dei Dipendenti comunali (stipendio, indennità varie, stipendio globale netto, anni di servizio.

E' indispensabile che i sopra indicati dati giungano a questa Segreteria entro il 24 corrente.

Per le gare atletiche fasciste

Diamo l'elenco generale degli iscritti alla grande manifestazione atletica fascista che si svolgerà domani alle ore 16 nel Campo Polisportivo «Moretti» col programma già pubblicato:

Militi e Fascisti

Antonini Luciano 58 Leg. — Bratus Giacomo 62 — Battistich Benedetto 61 — Blasoni Nicodemo 63 — Buiani Virginio 63 — Brumatti Giorgio 58 — Boschian Aldo 58 — Brumat Giuseppe 62 — Calligaris Alfredo 63 — Calligaris Volveno 63 — Concon Leonida 63 — Canellotto Aldo, Fascio di Udine — Candoni Otello 63 — Cacitti O. Dino 63 — Codermaz Giuseppe 62 — Clemente Gastone 62 — Ceccotti Ettore 63 — Cantarutti Lucio 63 — Ceccotti 62 — Calusa Renato 60 — Gosatti Angelo 63 — Cordovado Vittorio 63 — Ceccotti Pietro 63 — Caltarossi Giuseppe, Fascio di Sacile — Cum Giuseppe 63 — Cosmini Giorgio 58 — Crasnich Vittorio 58 — Cesarato Angelo 58 — Corzani Mario 58 — Croci Camillo 58 — Cisilino Ferruccio 58 — Calin Menotti 58 — Dal Dan Pietro 63 — Damiani 63 — Di Blas Alfredo 62 — Della Vedova Luigi 63 — Deregibus Cesare 63 — Dorchich Giuseppe 61 — Del Giudice Leonardo 63 — Del Giudice Francesco 63 — D'Odorico Adolfo 63 — De Antoni Giovanni 63 — Del Giudice Pietro 63 — De Antoni Enrico 63 — Dean Antonio 5 Leg. Ferrovieri — De Querquis Publio idem — Dionisio Giuseppe 58 Leg. — De Carli Vittorio 58 — Foschiatti Ottone 63 — Fantini Aldo 63 — Feruglio Arturo 63 — Fant Umberto 63 — Ferro Attilio 63 — Ferro Adelio 63 — Franzolini Guido 63 — Fraschetti Renato 5 Leg. Ferr. — Fragapano Giorgio 58 Leg. — Galanti Mario 63 — Gervasutti Mario, Fascio di Palmanova — Gambarini Nino 63 — Gervasutti Bruno 63 — Gabbini Libero 63 — Giacoppo Aldo 62 — Gallerio Oreste 63 — Gori Luigi 63 — Gemolassi Gino 63 — Galluzzo Savino 68 — Guillermin Enea 58 — Gratton Luciano 58 — Gasperini Renato 58 — Gotiardi Giuseppe 62 — Horvat Bruno 62 — Infante Vittorio 5 Leg. Tagl. — Liuzzi Adolfo 63 — Liuzzi Adolfo 63 — Lotti Giuseppe, Fascio di Codroipo — epager Augusto 63 — Linussio Jacomo, 63 — Lendaro Vegho 63 — Lenzi Aurelio, 63 — Lazzara Uemberto 58 — Morandini Egidio 63 — Morandini Duilio 63 — Mattioli Giuseppe 63 — Mezzorana Bruno 62 — Menegon Attilio 63 — Mauro Attilio, 5 Ferr. — Masotti Luigi 63 — Margara Ernesto 5 Ferr. — Malisan Liberale 63 — Michelini Atreo 58 — Michelini Vesuvio 58 — Nadalutti Luca 5 Ferr. — Nardini Cornelio 63 — Nonino Antonio 63 — Olivo Erminio 63 — Ottoborgo Ivo 63 — Pers Ugo 63 Legione Tagl. — Pischiutta Giuseppe 63 — Palmano Plinio 63 — Pilosio Luigi 63 — Piani Giovanni 5 Leg. Ferr. — Piccoli Francesco 63 — Piccoli Giuseppe 63 — Puppi Giuseppe 63 — Privileigi Lucillo 60 — Polli Francesco 5 Ferr. — Piccoli Fortunato idem — Panconesi Manlio idem — Perini Augusto idem — Paolin Giovanni 63 Leg. — Peruzzi Guido 58 — Paoletig Antonio 58 — Perretti Stefani 58 — Rupil Mario 63 — Roiatti Giannino 63 — Rovere Mario 5 Ferr. — Cordovado Attilio 63 — Rainis Manlio 63 — Rissolo Salvatore 5 Leg. Ferr. — Raspaolo Giuseppe idem — Romanelli Bruno 58 Leg. — Romanelli Giuseppe 58 — Rogelli Teodoro 58 — Rovere Omero 58 — Spazzali Luigi 62 — Stoisser Federico 62 — Smareglia Romolo 60 — Stalio Giovanni 58 — Setzu Antonio 58 — Tamburlini Manlio 63 — Tinor 63 — Tonini Primo 63 — Tabai Giovanni 62 — Tonelli Fortunato, Fascio di Bugnaria — Toppazzini Galdino 63 Leg. — Turco Alessandro 63 — Tercovich Ernesto 60 — Turolo Faustino 63 — Teiner Salvatore 58 — Tulatin Mario 58 Leg. — Varutti Ivo 63 LeZgione — Varutti Girolamo 63 — Vida Davide 63 — Ubaldi Ruggero 5 Ferr. — Vezzani Luigi idem — Vianello Ferruccio 63 Leg. — Valle Cesare 58 — Vidussio Antonio 58 — Vidossich Giuseppe 58 — Vidali Rodolfo 58 — Zanella Giovanni 63 — Zin Eugenio 63 — Zenarola Oreste 5 Ferr. — Zugliani Oronzo 63 — Zucca Vittorio 60 — Wilfling Mario 60 — Zorzi Angelo 63 — Zuliani Rodolfo 63 — Zuliani 63 — Zanin Italia 63 — Wraniski Alfio 58 — Zeron Glauco 58 — Zito Antonio 58 — Gaspon Giuseppe 63 — Campo Riccardo 63.

Avanguardisti

Armellini Antonio, Udine — Bares Antonio, Udine — Bergamasco Luigi, Udine — Biasizzo Giovanni, Povoletto — Biasioli Amabile, Aquileia — Bandiani Lorenzo, Udine — Berzich Brenno, Palmanova — Bearzotti Bramante, Palmanova — Castiglione Giovanni, Udine — Cescutti Mario, Palmanova — Celotti Fabio, Udine — Della Valle Bruno, Udine — Di Blas Umberto, Gorizia — D'Agostini Giuseppe, Gorizia — De Wrachien Arturo, Udine — Donati Adelchi, Palmanova — Furlan Giovanni, Aquileia — Facini Azeglio, Palmanova — Illicher Carlo, Gorizia — Meneghini Carlo, Udine — Madrisotti Vittorio, Udine — Manetti Mario, Gorizia — Mosettig Ferruccio, Gorizia — Massig Mario, Gorizia — Morgante Giacomo, Udine — Mosettig Francesco, Gorizia — Nais Luigi, Udine — Pischiutta Ugo, Udine — Pian Giacomo, Udine — Pellarini Tullio, S. Maria la Longa — Pagnacco Ferruccio, Gorizia — Pilato Aldo, Gorizia — Peressini Angelo, Udine — Pagnacco Francesco, Gorizia — Rizzi Giuseppe, Palmanova — Quagliata Leonardo, Gorizia — Rovere Gino, Udine — Semenzato Emilio, Udine — Sigismondi Gino, Udine — Santacroce Giuseppe, Palmanova — Tirelli Alberto Udine — Trangoni Aldo, Udine — Tempo Antonio Ferruccio, S. Maria — Tabai Francesco, Gorizia — Tirelli, Udine — Trasanna Giulio, Udine — Vignudo Domenico, Aquileia — Vittori Vittorino, Gorizia — Volpini Paolo, Gorizia — Zilli Stelio, Udine.

Balilla

Andriani Adriano, Aquileia — Anzil Anastasio, Udine — Anzil Elio, Talmassons — Ariol Giuseppe, Pordenone — Apicella Bruno, Pordenone — Borghello Pino, Udine — Barbetti Guido, Udine — Boscarol Guido, Gorizia — Boccalon Bruno, Pordenone — Bressan Bruno, Pordenone — Bressan Gino, Pordenone — Barberis Gualtiero, Gorizia — Coppetti Domino, Udine — Ciotti Marziano, Udine — Cucchini Aldo, Udine — Chiopris Rinaldo, Udine — Caravita Gastone, Udine — Cioffi Germano, Udine — Cassanego Saturnino, Gorizia — Cecchin Roberto, Gorizia — Dal Porto Alfredo, Udine — Del Frate Giovanni, Gorizia — Degania Vito, Talmassons — De Paoli Massimo, Talmassons — Fofano Attilio, Udine — Fabretto Italo, Gorizia — Fonzari Giuseppe, Gorizia — Forni Antonio, Gorizia — Facini Tesco, Palmanova — Frigerio Annibale, Palmanova — Gardenal Carlo, Aquileia — Golob Lorenzo, Udine — Levi Guido, Gorizia — Moro Bruno, Aquileia — Manganotti Giuseppe, Udine — Mazzocco Ricciotti, Udine — Mazzocco Nerino, Udine — Milanesi Pietro, Pordenone — Noè Ferruccio, Udine — Prinz Francesco, Gorizia — Pinausig Luigi, Gorizia — Parisi Arturo, Gorizia — Pravisani Silvio, Palmanova — Pellegrino Bruno, Pordenone — Palonsis Ernesto, Pordenone — Resen Antonio, Gorizia — Ramoš Bruno, Gorizia — Rosso Angelo, Talmassons — Signoretti Giulio, Udine — Tarussio Carlo, Udine — Vida Gioacchino, Udine — Valle Egone, Udine — Veritti Angelo, Udine — Valerio Marsiliano, Pordenone — Valenzuela Pietro Pordenone — Zilli Guido, Udine — Zampar Antonio, Gorizia — Zigon Vinicio, Gorizia — Zanello Luigi, Talmassons.

Totale degli iscritti 275.

Le vecchie monete di bronzo

hanno cessato di aver corso legale

Per evitare che il pubblico sia tratto in errore da notizie apparse su alcuni giornali, si avverte che col 30 giugno 1925 hanno cessato di avere corso legale le monete di bronzo di vecchio conio da centesimi cinque e dieci. Soltanto per dar modo agli ultimi possessori delle monete stesse di poterle versare nelle casse dello Stato, Viene consentito che se ne possa effettuare il cambio presso la Tesoreria centrale, le sezioni di Tesoreria provinciale, i contabili finanziari e gli uffici postali e ferroviari fino a tutto il 31 luglio 1925.

Il treno speciale

per i festeggiamenti di Cividale

Domani, 19 corrente, a Cividale avranno luogo a scopo di beneficenza, grandi festeggiamenti organizzati da quella Congregazione di Carità: Concerti musicali, Tombola, Corse podistiche, Gare di nuoto e tuffo, Festa da ballo, ecc. Per tale circostanza la Società Veneta oltre i soliti treni giornalieri e domenicali effettuerà un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 24 in arrivo ad Udine alle ore 0.30.

Assemblea della "S.U.L.C.A."

Ricordiamo agli interessati che oggi alle ore 14.30 avrà luogo l'assemblea straordinaria della «Sulca» presso l'Associazione Industriali (Piazza del Duomo).

L'inizio delle serate

alle Follie estive

Ricordiamo che questa sera alle ore 20.30 avranno inizio le rappresentazioni alle «Follie Estive» in piazza Umberto I. con attraente programma di varietà in attesa della venuta della compagnia di operette. Maresca con squisito senso di opportunità, l'impresa sospenderà le rappresentazioni nelle serate di spettacolo lirico in Castello. Notiamo inoltre che una cospicua percentuale degli utili delle «Follie estive» sarà devoluta a favore dei Mutilati.

Collegio di Toppo-Wassermann

Concorso a posti gratuiti

La Direzione del Collegio comunale provinciale di Toppo-Wassermann ha aperto un concorso per un posto gratuito e due semi-gratuiti per giovanetti del Comune di Udine ed uno semi gratuito pei giovanetti della provincia.

Il concorso scade il 31 agosto, l'esame verte sulle stesse materie sostenute dai giovani nell'ultimo anno scolastico ed essi devono averlo superato nella sessione estiva di esami o senza gli esami.

Per ogni informazione e per i documenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto in Udine, via Gemona, 80.

Concorso per la produzione di seme erba medica

La Federazione Agricola di Udine informa che il concorso per la produzione di seme di erba medica, indetto con l'accordo della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, anziché il 31 corrente si chiuderà sabato 25.

BENEFICENZA

Offerte pervenute all'Asilo dell'Immacolata: Ovidio Caciechioni L. 50 — N. N. L. 50.

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù: Gio. Batta Daniele L. 25.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Le Compagnie Sainati e Micheluzzi

La Direzione del Teatro Sociale, presieduta con solerte attività da Italo Baratta, sta preparando delle novità per il pubblico udinese.

Alfredo Sainati e Bella Starace Sainati verranno a Udine per una breve «tournée» dal 20 al 30 settembre venturo rappresentando il «Cappio della frode», una novità che furoreggia al «Quirino» di Roma.

Il dramma di Arnaldo Boscolo è stato accolto con entusiasmo dalla critica e dal pubblico romano.

La trama piacque molto e fu gustata assai la fine esecuzione dei celebri attori del nostro teatro granguignolesco.

Riassumiamo l'intreccio.

Il dramma si imperniа sul sacrificio di una madre, che cede al proprio amante la creatura nata dall'amore colpevole, perchè egli possa sostituirla a quella perduta da lui e dalla sua moglie legittima, onde risparmiare a quest'ultima un atroce dolore. L'uomo, che ha spinta l'amante a tradire i doveri coniugali, e che l'ha obbligata poi a cedere alla propria moglie il frutto del suo amore, si rivela un perfetto egoista, che ha agito sempre per il suo piacere e la sua tranquillità. Di fronte alla sventurata, che il marito di ritorno dall'America punisce privandola della figlia: di fronte alla madre infelice che si vede strappare dal destino le sue due creature, quella legittima e quella dell'amore colpevole, l'uomo non mostra di comprendere la terribile angoscia di quel cuore di donna, e solo cerca di salvaguardare la pace, evitando che la moglie apprenda la sostituzione del bambino avvenuta per sua volontà. Il bambino intanto muore, e la madre vera, che in un impeto di disperazione si era recata in casa dell'amante per rivedere la sua creatura agonizzante, nell'apprendere casualmente, prima di ogni altro, da un medico ignaro, la condanna inesorabile del bambino, si getta in mare, troncando tragicamente la propria vita.

I due atti del dramma sono di una potente umanità. La struttura delle scene è piena di abilità, il dialogo è scorrevole e fortemente drammatico, ben delineati e precisi i personaggi.

La Compagnia Micheluzzi, che sarà tra noi in dicembre, rappresenterà «L'abate dai bucoli d'oro», altra azione, ma ottocentesca, dello stesso autore.

Il dramma ha per sfondo la grande epopea napoleonica.

L'abate Paolo da Mosto, passato alle cronache venete per «l'abate dai bucoli d'oro» a causa della sua bionda chioma, è il precettore del piccolo Marco in casa di donna Giustina Giustinian-Sagredo, ma è pure l'amante segreto di costei, da cui ha avuto un figlio, Alvise.

Intraprendente e spregiudicato Paolo da Mosto, traendo occasione dalla condotta di degeneri patrizi, scaglia satire sanguinose contro il Senato, che finisce per mandarlo in esilio.

Lontano, con profonda amarezza nel cuore, egli ripensa al figlio Alvise che alla sua volta ama ed è riamato da Nicoletta, giovanissima ereditiera dei Berengan, mentre, per effetto delle insormontabili barriere dei pregiudizi di casa, questo matrimonio si presenta impossibile.

Paolo ritorno dopo alcuni anni senza bùccoli d'oro e sotto finto nome, ed Alvise, che ignora di trovarsi dinanzi a suo padre, gli confida tutto quello che di oscuro e di penoso sente gravare sulla sua persona. Paolo lo conforta alla meglio promettendogli il suo appoggio. Ma allorquando sta per riprendere la via dell'esilio, pressocchè vecchio, non ha più la forza di contenersi e finisce per rivelare al figlio il segreto della sua colpa.

Seguono in breve le nozze di Alvise e Nicoletta, poichè Napoleone, vincitore, batte alle porte di Venezia al suono della «Marangona» e tutto termina a lieto fine.

La trama delicata ritrae quel periodo di romanticismo e di sentimentalismo che campeggia con il capolavoro del grande Milanese.

Col Micheluzzi, insuperabile interprete, divisero gli onori della serata Margherita Seglin, i due Segala, lo Zanon, il Vidali e tutta la compagnia che agisce attualmente al «Manzoni» di Roma. L'autore è stato evocato 20 volte al proscenio.

L'entusiasmo dei trionfi della capitale troverà Udine sorda ed ostile. Non crediamo.

Ma in ogni caso vanno segnalate le direttive audaci della Direzione del «Sociale» e vivamente ci rallegriamo di questo nobile risveglio artistico della nostra città.

Capitale della guerra, Udine deve marciare verso un buon primato dell'arte e della cultura.

Adagio, ma costantemente. Ecco il nostro augurio.

Kosmos.

Per la rappresentazione di nuove e pregevoli opere italiane

Abbiamo da Roma:

Con ordinanza in corso di pubblicazione, sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sul Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato bandito un concorso nazionale tra imprese dei teatri lirici già costituite o da costituirsi al fine di agevolare la rappresentazione di nuove e pregevoli opere musicali italiane. Il termine per la presentazione delle domande al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale per le Antichità e Belle Arti) scade il 30 settembre 1925. Non sono ammesse le opere presentate ai precedenti concorsi ministeriali.

Cinema Teatro Eden

Il pubblico delle grandi occasioni si è dato convegno iersera nell'elegante e famigliare ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, l'ambiente cittadino che offre maggiori comodità, e spettacoli veramente eccezionali.

Infatti il programma di iersera era composto delle seguenti novità:

LA DOLOROSA, pagina passionale di vita vissuta, dramma di umana e commovente verità magistralmente interpretato dalla bellissima ed eletta attrice Ria Bruna, ed artisticamente diretto da Augusto Genina. Questo film ha ottenuto un caloroso successo di commozione e d'ammirazione.

SALVIAMO IL PORCELLINO, gaia, vivace, brillante commedia-comica finemente inscenata da Toddy, e valorosamente interpretata da Diomira Jacobini, il vero film che abbia mandato in visibilio il pubblico.

Oggi dalle ore 17 avranno inizio le repliche con crescente successo. Concerto orchestrale. Prezzi soliti. Ambiente freschissimo.

CRONACA SPORTIVA

Finali Calcio 2.a Divisione

I bianco-neri assurgeranno ai fastigi della 1.a Divisione?

Alle 11.45 di oggi partiranno da Udine i bianco-neri per incontrare a Como gli uomini di Carmelo per l'ultima partita di finale di 2.a Divisione. Emozionante battaglia domenica fra i friulani ed i lombardi. Gli uni decisi a scendere in campo per conseguire almeno una partita pari, gli altri decisi a tutti i costi a strappare la vittoria. Chi dei due saprà domani imporre una superiorità? I celesti lariani forti del vantaggio di giocare in casa propria dinanzi ai propri supporters o gli Udinesi che durante le finali hanno dimostrato una forma individuale e che domenica scorsa hanno riportato una clamorosa vittoria sul Parma? Nei friulani è vivissimo desiderio di confermare quella superiorità che la più nera delle sfortune ha loro impedito di imporre al campo Moretti. Chi non ricorda allora il continuo assedio, l'ininterrotto bombardamento della porta comense ed il lavoro improbo e faticoso a cui furono assoggettati Mangili, Colombo ed in modo particolare Carmelo?

Se il Como è riuscito a strappare un match pari ad Udine, lo si deve alla saldezza della sua difesa ed all'alta classe del suo miglior uomo, vogliamo dire Romeo Carmelo.

Domenica sarà ben difficile che riesca a far altrettanto. Le ultime prove non depongono certo in favore dei comaschi. La clamorosa batosta di Novi parla chiaro in proposito e dice che la compagine lariana attraversa un periodo di crisi. Una settimana non è certo sufficiente a turare le falle. Se i dirigenti comaschi non sono corsi con prontezza ai ripari e non sono riusciti ad eliminare quegli elementi che ne compromettono la vera e reale efficienza, allora una vittoria per i propri colori si presenta assai problematica. Non che si debba verificare una catastrofe come a Novi, ma un successo dei friulani si presenta netto e sicuro. Delle due squadre solo l'Udinese può raggiungere le posizioni di testa; il compito delle due compagini si riduce oggi a fare ed aprirsi una via che le allontani dal pericolo delle successive qualificazioni. Una vittoria udinese domenica dunque darebbe agli uomini di Liuzzi largo respiro e su questo risultato puntano desideri e speranze. I campioni veneto-giuliani non temono il campo avverso e vogliono ad ogni costo rifarsi degli smacchi di Parma e di Novi e del disgraziato match nullo di Udine per salire, come consente l'invitta classe, ai primi gradini. La partita di domani è perciò vivamente attesa. Il veneto sportivo desidera ardentemente una affermazione udinese, affine d avere l'alto onore d essere degnamente rappresentato nella divisione superiore. Attesa fremente dunque e giustificatissima. Il campo avversario si presenta ricco di sorprese e di incognite. Non ostante l'handicap, l'Udinese ha ancora i numeri per contare su un'ottima affermazione, però essi dovranno far uso di tutte le loro abilità di provati campioni per tornare da Como con i due preziosi punti in pugno.

La partita col Parma ci ha dimostrati i bianco-neri capaci di qualunque exploit, pronti a dar vita a tutte le sorprese e sicuri di sconvolgere qualsiasi ridicolo pronostico. Ed è per questo che se il match di Como presenta gravissime difficoltà, inspira pure serena fiducia. Le due squadre, messe in confronto coi loro ultimi incontri, si differenziano nettamente. Il Como recentemente è stato costretto alla partita pari in casa propria dal Parma ed ha subito una severa sconfitta in casa dei biancocelesti di Sardi. Gli Udinesi dopo essere stati battuti con due calci di rigore, a Novi, hanno colto una bella vittoria sugli emiliani ad Udine. Risultati dunque che sono in netta antitesi e che rivelano una convincente supremazia friulana. Domani la battaglia si svolgerà dura e disputatissima fra l'attacco udinese e la difesa del Como, giacchè non crediamo gli avanti avversari di una classe tale da incutere timore ai nostri halfs. Basta che Liuzzi, Piani e De Biasi si trovino in giornata ed allora assisteremo ad un vero assedio alla porta di Mangili. E giacchè conosciamo la mediocre classe del portiere comense, non esitiamo un sol momento a dichiarare che se un solo pallone udinese farà conoscenza con la sua rete, il Como non potrà più parare la sconfitta. Se dovessimo fare un pronostico noi non esiteremmo un momento a dichiarare vincente l'Udine, squadra che attraverso i recenti incontri ha dimostrato di maggiormente valere e di essere in pura linea tecnica di un livello superiore alla squadra di Cetti. Una affermazione udinese tornerebbe certo a meritata ricompensa degli sforzi, dell'entusiasmo e dei sacrifici dei giovani amorevolmente curati da Trappan.

Non conosciamo ancora l'esatta formazione dell'Udine. Sappiamo però che i seguenti giocatori sono stati invitati alla partenza per Como: Sernagiotto, Bellotto, Cantarutti, Liuzzi, Piani, De Biasi, Gerace, Semintendi, Tosolini, Mulinaris, Dal Dan e Molinis.

Il Como probabilmente si schiererà in campo nella formazione che gli valse il match nullo di Udine.

Da queste colonne vada agli Udinesi il nostro cordiale saluto ed il più sentito augurio di vittoria.

D. D.

NOTE D'ARTE
(Un artista friulano)

Nello studio fotografico Montabone-Pitteri a Genova

La fotografia! Un ritratto dal fotografo! Una cosa facilissima, banale quasi, proprio senza importanza alcuna. Così in genere pensano e credono i profani. Mentre il ritratto che con tanta semplicità chiediamo al fotografo, preoccupati solo di riuscire il più possibilmente belli, pieno di distinzione e di attrattive, presenta molto studio e non poche difficoltà, richiedendo la maestria della luce, conoscenza profonda di effetti e di sfumature. E' quindi estremamente difficile, in ispecie ad un artista del genere, riprodurre un soggetto che si vede per la prima volta, indovinarne l'espressione sua caratteristica, ossia la fisionomia, quell'insieme che è emanazione della mente più o meno colta, della spiritualità più o meno sviluppata e che distingue l'uno dall'altro gli individui.

Ed il ritratto è soltanto degno di questo nome quando con questi elementi si forma, quando il fotografo nella sua artistica comprensione si è esercitato in istudi psicologici, a cui ha unito una rapida intuizione, una pronta e acuta osservazione, tale da non fargli prendere abbagli di sorta sugli atteggiamenti, sui moti variabilissimi, talora inafferabili della persona da ritrarre e che ne costituiscono la personalità.

Quante volte non è accaduto di essersi fatti fotografare in uno degli studi più rinomati, di averne ottenuto un ritratto perfettamente eseguito, accurato e preciso nei minimi particolari, ma di constatare che in realtà non siamo noi? Lo siamo, forse, ma irrigiditi dalla posa forzata, dalla tensione di tenere dietro all'operatore, dal desiderio di apparire esteticamente migliori, molti più che in realtà non si è, e viceversa si rimane con la mente vuota come se fosse assente, il pensiero e gli occhi fissi, spalancati, ma senza i vividi riflessi d'una luce interiore, profonda. Siamo noi, indiscutibilmente noi, ovvero è la nostra impronta superficiale, quella a cui mancano le stigmate della vita vissuta, con le sue speranze ed i suoi disinganni, con le sue dure lotte ed i suoi accasciamenti; è la nostra effigie fatta in quel momento schiava docile della consegna del parere, dell'essere e non essere, una larva insomma, resa vitale da un sorriso e da una pensosità convenzionali.

Per altro, se così in genere possono definirsi i ritratti esposti negli studi fotografici o magari eseguiti da pittori già dovunque celebrati, maschere umane a cui manca il cuore che palpita e l'anima che vibra, molto diversi sono quelli dello studio Pitteri-Montabone.

Giuseppe Pitteri che è del Friuli, onora il suo paese con lo studio, l'intelligenza e la indefessa attività. Nel suo studio, posto a Genova in Galleria Mazzini, vi sono raccolte molteplici manifestazioni d'arte fotografica, di pittura a olio, pastelli, acquarelli e deliziose miniature. Tutta una collezione che riempie di vita e di bellezza le elegantissime sale, perchè in essa vi è la verità e non l'artificio, non il manierismo stentamente voluto; vi è l'impronta naturale dei singoli caratteri e non immagini insignificanti più o meno bene riuscite. Lavori pregevoli dovuti alla forza dell'ingegno che senza tregua e mai pago ricerca e crea e che i conoscitori gustano in tutta la loro finezza e che si impongono anche ai meno competenti, agli indifferenti stessi; perchè l'arte vince e avvince, esalta sempre e sempre vieppiù gloriosa avanza e trionfa.

V. VAMPA.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9 5 — 15.30 (**) — 21,10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5,50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili
Porta Cividale - Manicomio

PARTENZE — da Porta Cividale: 7 — 8.05 — 9.10 — 10.15 — 12.15 — 15 — 16.35 — 18.10 — 19.15 — da Piazza Vittorio Emanuele: 7.07 — 8.12 — 9.17 — 10.22 — 12.22 — 15.07 — 16.42 — 18.17 — 19.22 — da Porta Grazzano: 7.15 — 8.20 — 9.25 — 10.30 — 12.30 — 15.15 — 16.50 — 18.25 — 19.30.
ARRIVI AL MANICOMIO — 7.25 — 8.30 — 9.35 — 10.40 — 12.40 — 15.25 — 17 — 18.35 — 19.40.
PARTENZE DAL MANICOMIO — 7.30 8 — 30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17.05 — 18.40 — 19.45.
ARRIVI — a Porta Grazzano: 7.40 — 8.35 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 17.15 — 18.50 — 19.55 — a Piazza Vittorio Emanuele: 7.48 — 8.53 — 9.58 — 11.58 — 13.48 — 15.48 — 17.23 — 18.57 — 20.02 — a Porta Cividale: 7.55 — 9 — 10.05 — 12.05 — 13.55 — 15.55 — 17.30 — 19.05 — 20.10.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.10 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

LINEE AUTOMOBILISTICHE
Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).
Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16.
Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.
Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.
Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.
Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16,30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.20 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparto da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.20 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia. Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Visco.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»